

GENOVA

Ecco un altro eroico quattrozampe che è stato fra gli

# BROWN HA SALVATO LA NOSTRA

«Alla signora Nella, 75 anni, si era quasi staccato un piede dopo una caduta

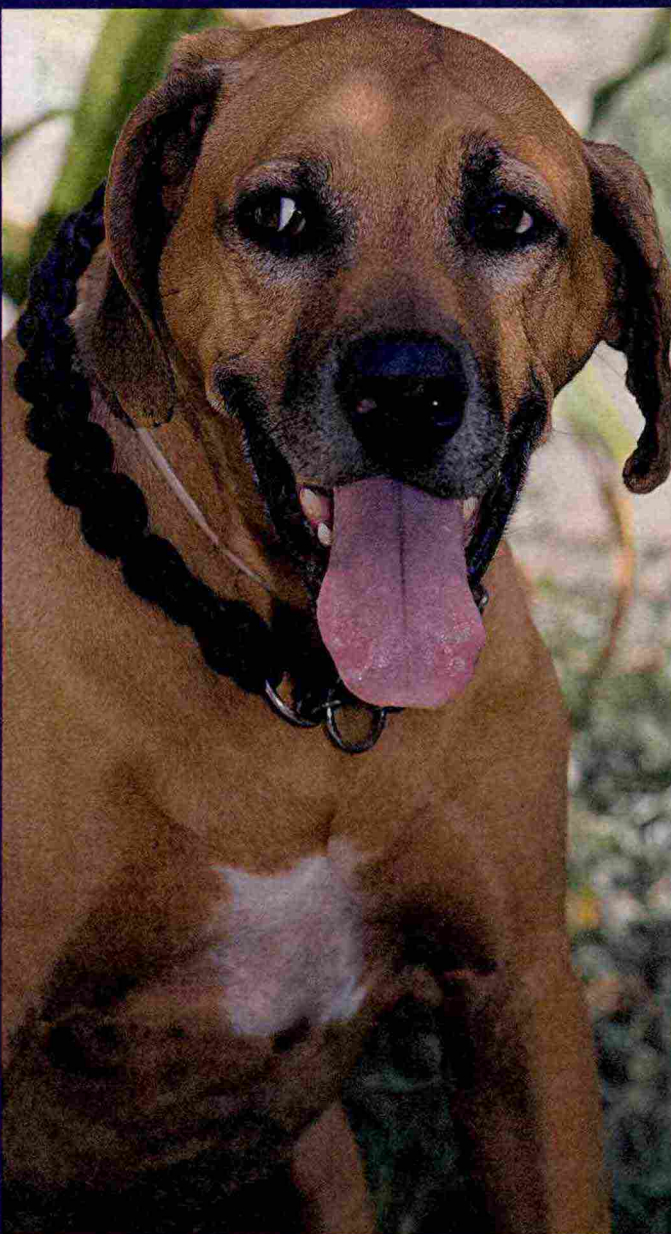
di **Nadia Accardi**  
Sori (Genova), settembre

«**L**a mia vicina, Nella, è una signora di settantacinque anni che ha sempre avuto il sorriso stampato sul volto. Ora invece non fa che piangere e commuoversi, soprattutto quando si trova davanti il mio cagnone Brown. Ma c'è da capirla, lui le ha salvato la vita dopo una terribile caduta dalle scale, abbaiano come un matto fino a perdere la voce. E adesso che lo racconto, anch'io non posso fare a meno di commuovermi ricordando il suo incredibile gesto d'amore».

Manuela Nucaro, gelataia di Sori, è l'orgogliosissima "mamma" di Brown (si pronuncia "Braun" e significa "marrone"), un magnifico esemplare di Rhodesian Ridgeback che lo scorso 16 agosto è stato fra gli applauditissimi protagonisti del "Premio fedeltà del cane" a San Rocco di Camogli. La sua impresa ha conquistato i cuori di tutti: questo imponente cane da caccia («In Africa lo impiegano per stanare i leoni», spiega Manuela), non ha esitato a usare il suo vocione e i suoi 50 chili di stazza per salvare l'anziana vicina da una fine tragica. «La signora Nella ha subito un delicatissimo intervento chirurgico ed è rimasta un mese in ospedale per le conseguenze di quella caduta», continua Manuela, «ma sarebbe potuto andare molto peggio se non ci fosse stato il mio Brown...».

**Manuela, mi racconti per bene l'impresa del suo cagnone.**

«È successo tutto una mattina dello scorso gennaio. Io mi trovavo in casa con le mie due figlie, che erano alle prese con la Dad, cioè con la scuola a distanza, quando ho sentito Brown abbaiare in giardino.



Ecco in questa foto il valoroso Brown, un Rhodesian Ridgeback di 9 anni che ha salvato la vita all'anziana vicina di casa, la signora Nella (qui sopra con le stampelle).

«Sarà il portalettere», ho pensato, sapendo che a Brown non sta molto simpatico, e mi sono reimmessa nelle mie faccende senza farci troppo caso. Ma poi qualcosa nel suo modo di abbaiare ha attirato la mia attenzione».

**Perché, come abbaiava?**

«Era come un lamento potente e continuo, più simile a un ululato che a un abbaio. Così ho dato un'occhiata fuori, ma il muretto del mio giardino mi impediva di vedere quello che stava succedendo dall'altra parte. E alla fine sono rientrata in casa. A quel punto però Brown, veden-

do che non capivo, mi ha stanata usando tutte le sue armi di cane da caccia».

**Cioè, che cosa ha fatto?**

«Ha iniziato a fare la spola tra me e il giardino, agitandosi e abbaiano a più non posso come per dirmi "Che cosa aspetti? Vieni a vedere che succede!". E

applauditissimi protagonisti del "Premio fedeltà del cane"

# VICINA DA UNA FINE TERRIBILE

dalle scale. Nessuno ha sentito il suo debole lamento, tranne il mio cagnone»

Qui vediamo Brown con la sua proprietaria, Manuela Nucaro, 43 anni, gelataia di Sori. «I cani come lui vengono impiegati in Africa per stanare i leoni», spiega. «Ma a dispetto della sua fama, Brown è un agnellino!».



**«I CANI DELLA SUA RAZZA SONO USATI PER STANARE I LEONI»**

aprire bocca per chiedere aiuto. Emetteva solo un debole lamento, che nessuno avrebbe potuto sentire: non suo marito, che stava riposando in casa, tantomeno io. Solo l'udito finissimo di Brown è riuscito a percepire quella silenziosa richiesta di aiuto, permettendomi di chiamare i soccorsi».

**E Brown?**

«Quando è arrivata l'ambulanza, io sono rientrata in casa per non essere di intralcio, ma lui non ha voluto saperne di staccarsi dalla sua Nella: l'ha seguita con lo sguardo fin quando l'hanno caricata sulla barella, poi è tornato in casa e si è messo mestamente in un angolo. Le ha sempre voluto bene, e non solo perché Nella gli dava un biscottino ogni volta che lo incrociava. A dispetto della fama da "stana-leoni" di cui gode la sua razza, Brown è un cane buonissimo, legatissimo alla nostra famiglia e alle persone che le girano intorno. Sembra truce, per via della stazza e di una cresta di pelo sulla schiena, caratteristica di tutti i Rhodesian che un'antica leggenda africana attribuisce alla zampa di un leone, ma in realtà è un agnellino. È stato un formidabile baby sitter per le mie figlie, è un perfetto bodyguard per me e ora anche un salvatore di anziane vicine».

**A proposito, come sta Nella? Si è ripresa dall'intervento?**

«È stata una convalescenza lunghissima: dopo che le hanno riattaccato il piede ha dovuto fare tanta riabilitazione. Ma è salva e ora non passa giorno che non chiami al telefono per ringraziare Brown o per farselo portare e dargli una carezza. Dovrebbe vederli insieme: lei piange e lui la consola riempendola di bacini!».

per convincermi che non c'era più tempo da perdere, a un certo punto mi si è buttato addosso con tutto il suo peso, gettandomi sul pavimento... Un gesto che non aveva mai fatto prima. Mi sono perciò precipitata in giardino e ho visto».

**Che cosa ha visto?**

«Una scena terrificante: la mia vicina sdraiata per terra, con il piede quasi del tutto staccato dalla gamba... Era svenuta dal dolore e rischiava di morire disanguata!».

**Ma com'è possibile? Cosa le era successo?**

«Come ho scoperto dopo, la po-

vera Nella era caduta sull'ultimo gradino delle scale mentre stava andando in giardino a stendere i panni. Ha sentito un forte "tac", le è caduta una gamba ed è caduta su se stessa con tutto il peso, staccandosi praticamente un piede. Lo shock è stato talmente violento che non è riuscita ad